

Cristianesimo

La **croce** ricorda il sacrificio di Gesù e sintetizza il suo messaggio: l'amore di Dio (il braccio verticale) e l'amore del prossimo (il braccio orizzontale). Un grande abbraccio verso tutti i fratelli e anche verso Dio. La croce è vuota perché Cristo è risorto.



SIMBOLI NELLE RELIGIONI

Ebraismo

La **menorah**, candelabro a sette bracci, insieme alla stella di David, è il simbolo dell'ebraismo. Ricorda i grandi candelabri che stavano nel tempio di Gerusalemme e i sette giorni della creazione. Al centro c'è il sabato, il giorno del riposo.



Islam

La **mezzaluna**, o **hلال**, è diventata il simbolo universalmente accettato dell'islam, ma la sua origine è incerta. Essa ricorda il calendario lunare (che regola la vita religiosa dei credenti), il deserto e l'orientamento (la stella).

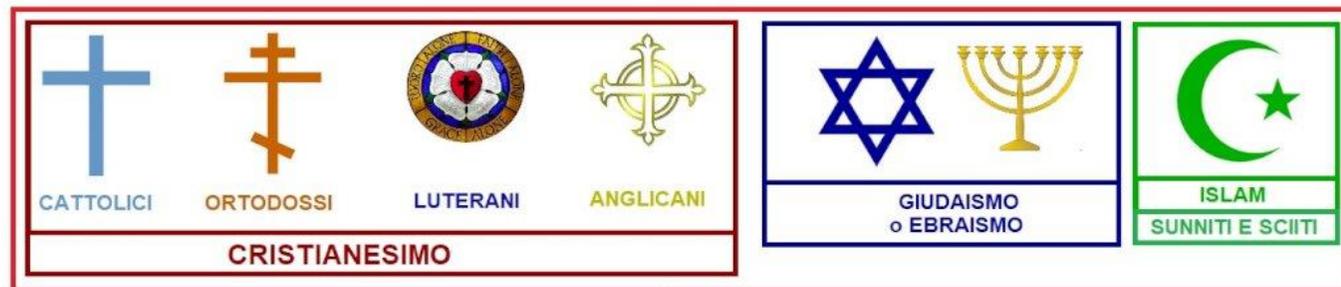


Induismo

L'**Om**, monosillabo mistico, è la parola più sacra per gli indù, alla base di tutti i *mantra* (formule rituali o preghiere). Il suo suono, semplice e solenne (composto dalle tre lettere: a, u, m) simboleggia la triplice manifestazione del divino: come **Brahma**, creatore; come **Visnu**, conservatore; come **Shiva**, distruttore.

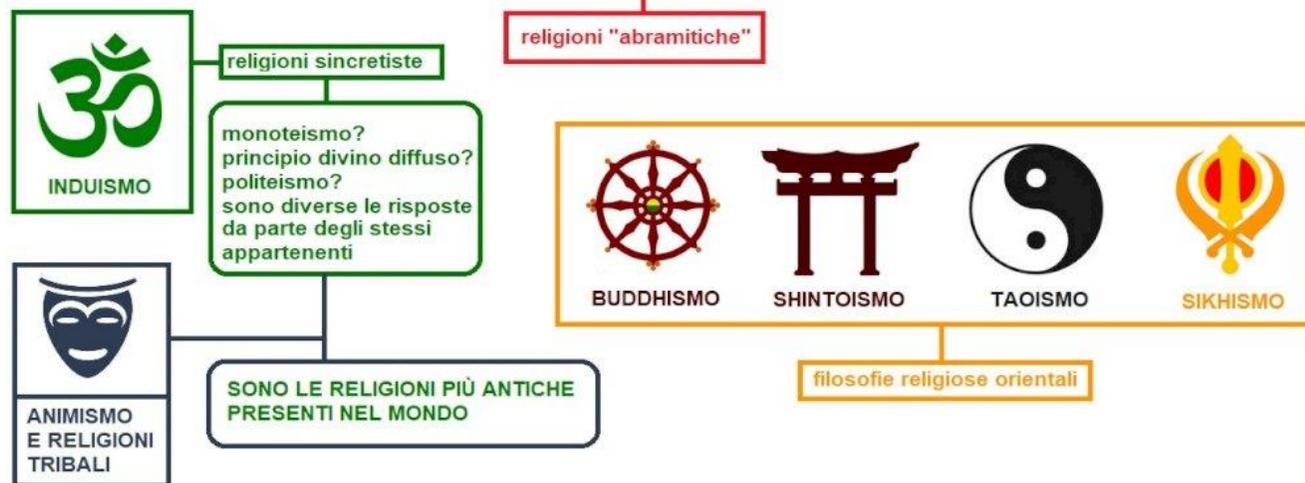
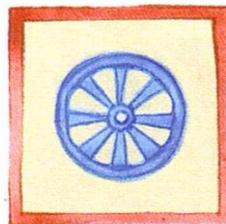


SIMBOLI DELLE PRINCIPALI RELIGIONI



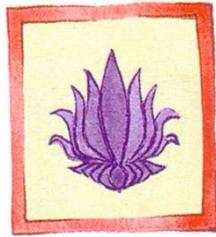
Buddhismo

La **ruota della legge**, suddivisa in otto raggi, simboleggia l'insegnamento del Buddha che ha indicato nell'ottuplice sentiero la via per superare la sofferenza e raggiungere il *nirvana*.



Religione baha'i

Il simbolo della religione baha'i, nata solo nella metà del XIX sec., è un **fiore di loto** con nove petali. Ogni tempio baha'i (famoso quello di New Delhi) ha nove lati e sta a indicare che la loro proposta è «aperta a tutti».



Religione baha'i

Il simbolo della religione baha'i, nata solo nella metà del XIX sec., è un **fiore di loto** con nove petali. Ogni tempio baha'i (famoso quello di New Delhi) ha nove lati e sta a indicare che la loro proposta è «aperta a tutti».



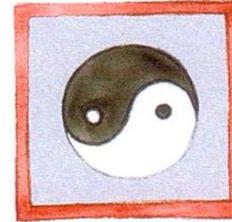
Religione gianista

L'antico simbolo del giainismo, una religione minoritaria dell'India, era la svastica, un segno di vita e di pace. A causa del travisamento del simbolo a opera del nazismo, nel 1975 (2500° anniversario dell'illuminazione di Mahavira, fondatore del giainismo), la comunità giain ha deciso di sostituirla con una **mano aperta**, simbolo di pace e di non violenza.



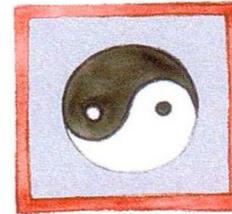
Religioni cinesi

Un cerchio diviso in due parti uguali e contrapposte (**yang** e **yin**) è il simbolo della tradizione religiosa cinese (confuciana e taoista). Lo **yang** è associato alla luce, all'azione, al principio maschile; lo **yin** al buio, alla non-azione e al principio femminile.



Religioni cinesi

Un cerchio diviso in due parti uguali e contrapposte (**yang** e **yin**) è il simbolo della tradizione religiosa cinese (confuciana e taoista). Lo **yang** è associato alla luce, all'azione, al principio maschile; lo **yin** al buio, alla non-azione e al principio femminile.



Religione sikh

La **khanda** è il simbolo della comunità sikh, un'altra religione nata in India. La spada centrale, a doppio taglio, simboleggia la fede nell'unico Dio, come anche la protezione della comunità da forme di oppressione. Le due lance esterne rappresentano il potere spirituale e quello temporale.



Religione sikh

La **khanda** è il simbolo della comunità sikh, un'altra religione nata in India. La spada centrale, a doppio taglio, simboleggia la fede nell'unico Dio, come anche la protezione della comunità da forme di oppressione. Le due lance esterne rappresentano il potere spirituale e quello temporale.



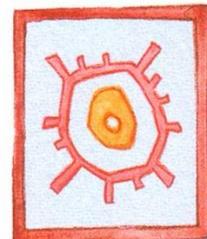
Religione shintoista

Il **torii**, simbolo della religione tradizionale giapponese, sta ad indicare l'ingresso ai santuari shintoisti. Il portale è formato da due pilastri sormontati da due travi orizzontali e separa l'area sacra del santuario dal mondo esterno.



Religioni etniche

Le religioni indigene o tribali, dette anche animiste, trovano ispirazione dal mondo naturale. Per questo il loro simbolo è un **sole stilizzato**, riconosciuto, fin dai tempi più antichi, come un'importante fonte di vita. Molti miti descrivono il caos che susciterebbe la sua scomparsa.



PRINCIPALI SIMBOLI CRISTIANI A CURA DI Sergio Bocchini

CRISTIANESIMO E SIMBOLI

Anche nel cristianesimo la simbologia ha un ruolo importante. Venendo a contatto con l'arte greco-romana (I-II sec. d.C.), l'annuncio cristiano prese spunto da essa per reinterpretare la propria simbologia.

Il ricorso ai simboli non serviva solo per richiamare la comune fede in Cristo, ma era anche un riconoscimento reciproco tra credenti, soprattutto nei periodi di persecuzione.



I PRIMI SIMBOLI CRISTIANI

L'arte cristiana antica (o paleocristiana) prende dal mondo classico la tecnica e le forme, ma l'arricchisce con la fede in Cristo e la simbologia biblica. Alcuni di questi simboli, soprattutto nei primi periodi dell'espansione cristiana, conservano la duplice origine (sia pagana che cristiana), tanto che non è facile classificarli come cristologici (per esempio l'ancora era anche il simbolo funerario dei marinai e la raffigurazione del buon pastore era piuttosto comune nel mondo agreste). Nel tempo però il significato teologico dei simboli si farà sempre più chiaro, tanto da rimanere immutato fino ai nostri giorni.



Origine dei simboli degli evangelisti

Nel libro dell'Apocalisse (ultimo libro della Bibbia) è scritto: «In mezzo al trono e intorno al trono vi erano quattro esseri viventi pieni d'occhi davanti e dietro. Il primo vivente era simile a un leone, il secondo vivente era simile a un vitello, il terzo vivente aveva l'aspetto come di uomo; il quarto vivente era simile a un'aquila che vola» (Ap 4,6-7). Da questo brano, che riprende quasi alla lettera il profeta Ezechiele (Ez 1,1-28), derivano i simboli dei quattro evangelisti.



I simboli degli evangelisti

Tradizionalmente i quattro evangelisti sono così raffigurati: **Matteo** come un uomo alato, perché il suo Vangelo inizia con l'incarnazione di Cristo; **Marco** è il leone, perché il suo Vangelo comincia con la narrazione della «voce di colui che grida nel deserto», e cioè Giovanni il Battista.



I simboli degli evangelisti

Luca è raffigurato come un toro, animale sacrificale, poiché l'inizio del suo vangelo parla di Zaccaria, sacerdote a servizio nel tempio; **Giovanni** è simboleggiato con l'aquila perché il suo Vangelo è un volo spirituale verso le altitudini celesti.

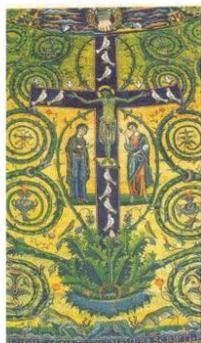
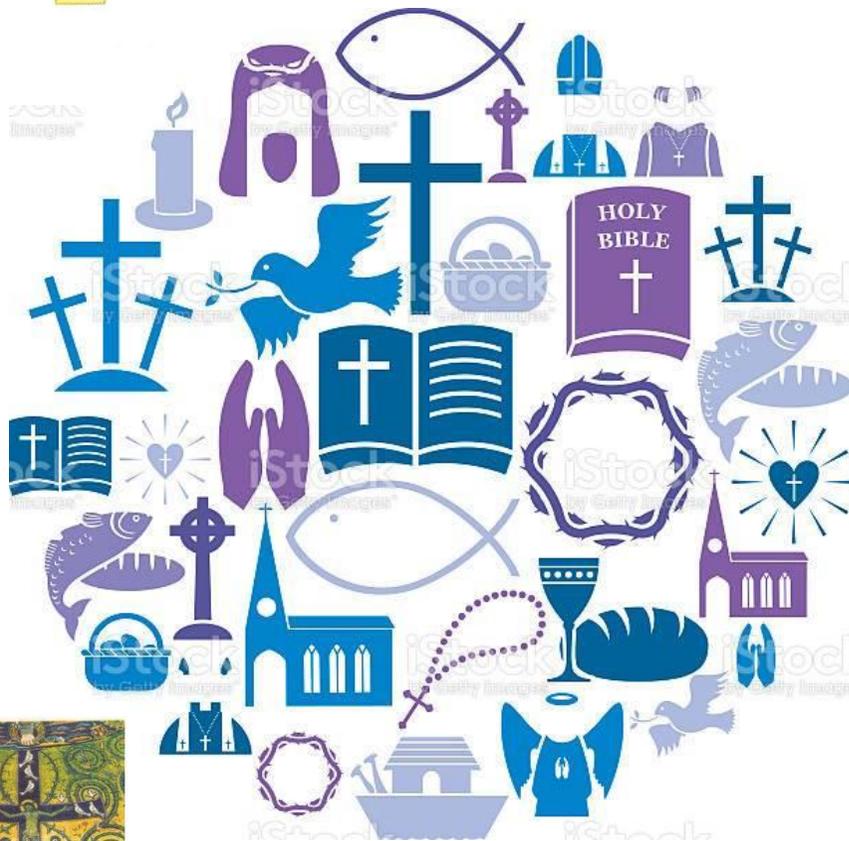


I primi simboli cristiani

La **CROCE** è oggi il più importante simbolo cristiano, ma nei primi secoli del cristianesimo non veniva usato. Era, infatti, considerato un segno troppo umiliante (il terribile supplizio romano, destinato ai malfattori e agli schiavi) e anche troppo vistoso in periodo di persecuzioni.



Nei primi secoli del cristianesimo – al posto della croce – la fede in Gesù Cristo veniva espressa con una varietà di simboli. Vediamo insieme i principali.



La **CROCE** è per i cristiani la memoria del sacrificio di Gesù e sintetizza, in modo significativo, il suo messaggio: l'amore di Dio (il braccio verticale, che indica l'alto) e l'amore del prossimo (il braccio orizzontale): un abbraccio verso tutti gli uomini, considerati fratelli.

Il crismon

Il **Crismon** o **monogramma di Cristo** è stato introdotto dall'imperatore Costantino ed è formato dalle iniziali greche maiuscole di Cristo, la **X** (*chi*) e **P** (*rho*) incrociate insieme. Qui lo vediamo raffigurato con due colombe, come in alcuni sarcofagi del IV secolo.



Il monogramma di Cristo

L'origine del **monogramma** viene attribuito a Costantino il Grande che, secondo una leggenda nata a corte, avrebbe visto in sogno questo simbolo, accompagnato da una voce che ammoniva: *In hoc signo vinces* («Con questo segno vincerai»). Durante la battaglia di Ponte Milvio (312 d.C.) questo simbolo fu posto sui vessilli di Costantino che sconfisse Massenzio. È frequente trovare il monogramma nelle iscrizioni funerarie cristiane, circondato da alloro (il simbolo romano della vittoria e del trionfo), anche con delle colombe che bevono alla fonte (le anime dei fedeli).



Il pesce

Il **PESCE** era uno dei simboli più significativi nelle comunità cristiane primitive. Il termine greco **ICHTHUS**, «pesce», veniva utilizzato come acrostico (usando come iniziali le lettere di una parola si forma una frase): **I** (Jesus, Gesù) **Ch** (Christòs, Cristo) **Th** (Theòu, Dio) **U** (Uiòs, figlio), **S** (Sotér, salvatore) = **Gesù Cristo, Figlio di Dio, Salvatore.**



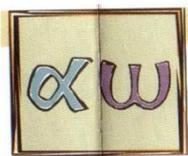
L'agnello

L'**agnello** è uno degli elementi essenziali della Pasqua ebraica e anche il simbolo del Cristo («**Ecco l'agnello di Dio**», Gv 1,36). Come nella notte della liberazione dall'Egitto il sangue dell'agnello aveva preservato le case degli ebrei (Es 12,1-13), così il Cristo – nuovo agnello pasquale – con il sangue versato sulla croce garantisce la salvezza a tutti gli uomini.



Il principio e la fine

L'**α** e **ω**, la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco, ricordano ai credenti che Cristo è la «parola di Dio» (il libro aperto), il principio e la fine di tutto. Gesù stesso, nel libro dell'Apocalisse, dice di sé: «**Io sono l'Alfa e l'Omèga, il Primo e l'Ultimo, il Principio e la Fine**» (22,13).



L'ancora

L'**ancora** assicura stabilità e sicurezza alla nave, quindi indica la saldezza della fede e la speranza della salvezza. Cristo è per i cristiani il «porto sicuro», «l'ancora della salvezza». La sbarra trasversale posta sotto l'anello per fissare la gomena ricorda la forma della croce; per questo l'ancora, unita spesso al pesce, veniva utilizzata come contrassegno nelle tombe cristiane dei primi secoli.



Il buon pastore

È una delle immagini più antiche della cristianità (in basso, un affresco nella catacomba romana di Santa Priscilla, III sec d.C.), che si ispira alla tradizione greco-romana. Gesù è il pastore messianico (Ez 34,15) che unirà le pecorelle del Signore in un gregge. «**Io sono il buon pastore (...)** e do la vita per le pecore» (Gv 10,14-15).



Il cervo alla fonte

Si riferisce al versetto del salmo in cui si dice: «**Come una cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio**» (Sal 42,2). L'uomo ha sete di Dio, come evidenzia sant'Agostino: «**Il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te**» (Confessioni I,1).



L'albero della vita

È l'**albero** della conoscenza del bene e del male (Gen 2,9), ma anche l'albero della vita e della croce che produce la salvezza. Secondo la simbologia cristiana, con l'«albero della conoscenza» del paradiso si è fabbricato l'«albero della croce», divenuto per tutti l'albero della vita. Nell'arte religiosa medioevale era molto raffigurato l'«**albero di Iesse**», cioè la genealogia di Gesù, che discende da Iesse, il padre del re David (Mt 1,6).



La colomba

Simbolo della pace ritrovata (è la colomba che porta a Noè un ramoscello d'olivo dopo il diluvio) e anche simbolo dello Spirito Santo (si posa su Gesù al momento del battesimo nel fiume Giordano). È l'immagine della purezza e della castità, della capacità di distaccarsi dalle cose terrene e di volare in alto (aldilà).



La lampada viva

SlidePlayer

Oltre alla funzione pratica di illuminare gli ambienti dove si radunavano le comunità cristiane, la lampada è il simbolo della luce divina, della saggezza e di Cristo luce del mondo.



La nave

SlidePlayer

Nella Bibbia, dato l'ambiente geografico della Palestina, si parla spesso di barche e di navi, e sono molti gli episodi del Nuovo Testamento legati alle acque. La nave è un mezzo per attraversare le acque e rappresenta quindi la salvezza. Così l'arca di Noè che salva dal diluvio; l'arca dell'alleanza (Gs 3,11-17), e poi la Chiesa, molte volte raffigurata come il vascello di Cristo.



La palma

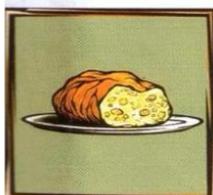
Già ricordata nei Salmi («Il giusto fiorirà come palma», Sal 92,13), con il suo fogliame sempre verde simboleggia la longevità e la vita eterna. È anche simbolo del martirio. Come altri simboli, ha inoltre una funzione decorativa..



Il pane

SlidePlayer

Il **pane** è un ingrediente fondamentale della vita (ricordiamo però che manca a milioni di persone nel mondo), ed è anche il simbolo di una profonda realtà spirituale. Gesù dice di sé: «**Io sono il pane della vita**» (Gv 6,35). Il corpo di



La vite e i tralci

SlidePlayer

Collegata alla simbologia del pane c'è anche quella del vino, anch'esso elemento fondamentale dell' eucaristia. Gesù usa spesso riferirsi alla vite e ai tralci: «**Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla**» (Gv 15,5). Sempre alla vigna riferimento parabole (Mt 21,33-45; 20,1-16).



Il pellicano

SlidePlayer

Secondo le antiche leggende, il **pellicano** si lacerava il petto per nutrire i figli con il proprio sangue. Simboleggia il Cristo che, morendo in croce, si è sacrificato per tutti gli uomini.



Croce, simbolo universale

Download

05/31

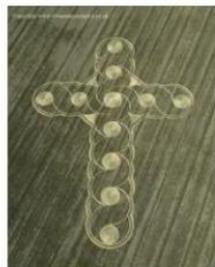
La croce, pur caratterizzando il cristianesimo, è un simbolo universale. Essa rappresenta infatti l'orientamento nello spazio (con i quattro punti cardinali), ma anche il punto d'intersezione, l'incrocio tra opposte direzioni. La croce viene spesso collegata con l'adorazione del sole, ma sono molti i significati che le vengono attribuiti nelle varie culture. Nelle foto la «croce ansata» dell'antico Egitto, che significa «vita» e un curioso *crop circle*, «cerchi di grano», a forma di croce, fotografato in un campo di Wiltshire (Inghilterra) il 15 agosto 2008.



Croce, simbolo universale

Download

La croce, pur caratterizzando il cristianesimo, è un simbolo universale. Essa rappresenta infatti l'orientamento nello spazio (con i quattro punti cardinali), ma anche il punto d'intersezione, l'incrocio tra opposte direzioni. La croce viene spesso collegata con l'adorazione del sole, ma sono molti i significati che le vengono attribuiti nelle varie culture. Nelle foto la «croce ansata» dell'antico Egitto, che significa «vita» e un curioso *crop circle*, «cerchi di grano», a forma di croce, fotografato in un campo di Wiltshire (Inghilterra) il 15 agosto 2008.



La svastica, antico simbolo religioso

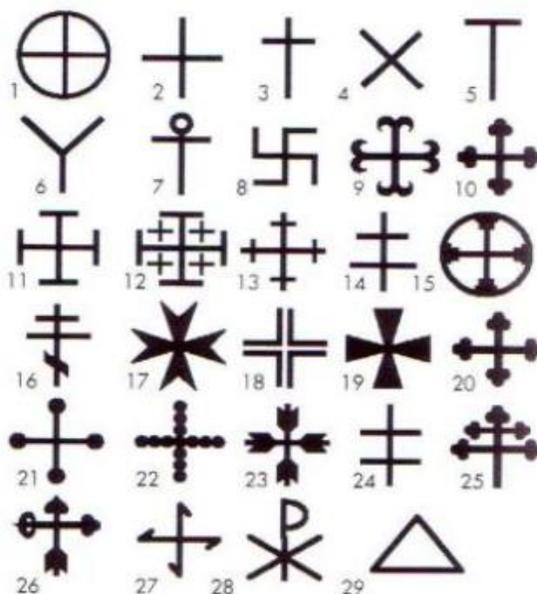
La svastica – divenuta purtroppo terribile segno di sopraffazione e di morte durante il nazismo – è uno dei simboli religiosi più antichi, presente in molte culture. La troviamo in India, nell'induismo e nel giainismo, nel buddhismo e anche presso gli etruschi, come nelle catacombe cristiane. Etimologicamente deriva dal sanscrito e significa «porta fortuna»; mentre la sua figura richiama, in forma stilizzata, il sole. Simbolicamente rappresenta la forza primordiale, l'uovo cosmico, la purezza, l'innocenza... per questo è utilizzata in varie religioni. Nelle foto, la svastica giain e varie forme di svastiche antiche.



I VARI TIPI DI CROCE

Alcuni tipi di croce:

1. Croce a ruota (detta anche celtica)
2. Croce greca
3. Croce latina, croce della passione
4. Croce di S. Andrea, croce decussata
5. Croce taumata, croce di S. Antonio
6. Croce biforcuta, croce del ladrone
7. Croce ansata, croce egizia
8. Svastica, volgarmente croce uncinata
9. Croce ancorata
10. Croce trifogliata
11. Croce ramponata
12. Croce di Gerusalemme
13. Croce ricrociata
14. Croce di Lorena, croce patriarcale
15. Croce papale



Alcuni tipi di croce (segue):

16. Croce russa
17. Croce di S. Giovanni o croce di Malta
18. Croce gemmata
19. Croce Patente
20. Croce Tolosana
21. Croce a bulbo
22. Croce a sfere
23. Croce nodosa
24. Doppia croce
25. Croce cardinalizia
26. Croce di S. Giacomo
27. Croce uncinata
28. Monogramma di Cristo
29. Simbolo della Trinità